

Gli eroi protagonisti – I Greci

Menelao

È il re di Sparta ed è stato offeso nel suo onore di ospite e di marito. Infatti, il principe troiano Paride, giunto alla sua corte, è ospitato con tutti i riguardi secondo il dovere di ospitalità, che per i Greci è sacro. Ma Paride si innamora di Elena, la moglie di Menelao, la rapisce e la porta a Troia.

Agamennone

È il re di Micene, fratello di Menelao. È il re più potente della Grecia, colui che organizza la spedizione, vi partecipa con ben cento navi e ne ha il comando supremo.



Achille

È il più forte degli eroi greci. È il vero protagonista del poema. Figlio della dea Teti, ha tutte le doti dell'eroe per eccellenza: bello, fedele nell'amicizia, leale, coraggioso in battaglia, abilissimo nel maneggiare le armi. Nell'*Iliade* non si racconta la sua morte. Achille morirà per mano di Paride, con una freccia diretta nel tallone destro, il suo unico punto mortale. Alla sua nascita, infatti, la madre Teti lo ha immerso nelle acque dello Stige, un fiume che scorre nel regno dei morti, perché diventasse invulnerabile, tenendolo per un tallone. Ma il tallone non è stato bagnato, perciò anche Achille può morire, se colpito in quella parte del corpo.

Pàtroclo

È il miglior amico di Achille. Cerca di convincerlo a tornare sul campo di battaglia, ma senza riuscirci. Allora indossa le armi di Achille e va a combattere al suo posto, ma viene ucciso da Ettore.

Odisseo

Re di Itaca, è famoso per la sua intelligenza e astuzia. Sua è l'idea di costruire il cavallo di legno nel quale si nascondono i guerrieri più forti: i Greci riescono così a penetrare dentro le mura di Troia (episodio che non viene raccontato nell'*Iliade*). Odisseo è anche il protagonista dell'*Odissea*.



Diomede



È un guerriero particolarmente caro ad Atena. Forte e coraggioso, sconfigge in duello il troiano Enea e non esita a ferire Afrodite che lo difende. Dopo la caduta di Troia giunge in Italia, dove è venerato come fondatore di molte città.

Aiace Telamonio

Re di Salamina, è un guerriero di statura gigantesca e forza straordinaria. Nelle battaglie sotto le mura di Troia è uno dei guerrieri più temuti.

Gli eroi protagonisti – I Troiani

Priamo

È il re della ricca e potente città di Troia, padre di cinquanta figli e cinquanta figlie.

Ettore

Figlio di Priamo, è l'eroe troiano più illustre, forte e coraggioso. La sua morte per mano di Achille lascia la città senza difese e ne prepara la caduta.

Paride

È il bellissimo figlio di Priamo, responsabile del rapimento di Elena che dà origine alla guerra.

Enea

Figlio della dea Afrodite (nome latino Venere) e di un mortale, si distingue tra i valorosi difensori di Troia. Dopo la caduta della città, riesce a fuggire e a raggiungere l'Italia. Enea è il protagonista del poema latino *Eneide*.



Le donne

I poemi epici sono espressione di **un mondo esclusivamente maschile**, in cui contano valori come la forza fisica, la potenza militare e il coraggio in battaglia. Sono però presenti alcuni **personaggi femminili**, che esprimono con diverse sfumature **l'immagine che gli antichi Greci avevano della donna**.

Elena

La donna bellissima che abbandona il marito Menelao, causando la guerra.

Criseide e Briseide

Le due schiave di guerra, che, pur essendo oggetto dell' "aspra contesa" tra Achille e Agamennone, non intervengono mai e del cui destino non sappiamo nulla.

Andromaca

Moglie di Ettore, la figura più dolente dell'intero poema, destinata alla schiavitù dopo che avrà visto morire il marito e il figlioletto e avrà assistito impotente alla fine della città.

Ecuba

Moglie del re di Troia Priamo, i cui figli scompariranno quasi tutti uccisi dai Greci.

Teti

La ninfa madre di Achille, che tenta in ogni modo di distogliere il figlio dalla guerra ma deve piegarsi al suo volere e al giudizio del fato.



Gli dèi

Zeus

Giove per i Latini, è il dio supremo. Cerca solitamente di tenersi al di sopra delle parti, preoccupato soprattutto che si compiano gli eventi già decisi dal destino.

Con i Troiani combattono **Ares, Afrodite** e soprattutto **Apollo**.

Ares

Marte per i Latini, è il dio della guerra, ma nell'*Iliade* non fa mai una bella figura: è ferito da Diomede, va a lamentarsi da suo padre Zeus, è colpito con una pietra da Atena.

Afrodite

Venere per i Latini, è la dea della bellezza e dell'amore, madre dell'eroe troiano Enea.

Apollo

Figlio di Zeus, è uno degli dèi più importanti: conosce il futuro e lo predice per mezzo dei suoi oracoli; è il dio delle arti e il patrono della medicina; è sempre rappresentato con l'arco e le frecce o la cetra, uno strumento musicale.



Con i Greci combattono **Poseidone, Ermes, Era** e soprattutto **Atena**.

Poseidone

Nettuno per i Latini, è il dio del mare e dei terremoti: abita in una reggia in fondo all'oceano e si sposta con un veloce cocchio trascinato dai delfini. Aveva costruito, per conto del re Laomedonte, padre di Priamo, le mura della città di Troia, ma al termine dell'opera non aveva ricevuto il compenso stabilito: di qui il suo odio contro i Troiani.

Ermes

Mercurio per i Latini, è il messaggero degli dèi, accompagna i morti nell'Oltretomba, protegge i viandanti.

Era

Giunone per i Latini, è la moglie di Zeus; in quanto regina dell'Olimpo, si sente particolarmente offesa per non essere stata scelta da Paride come la dea più bella e perciò perseguita i Troiani con furia implacabile.

Atena



Minerva per i Latini, è nata dalla testa di Zeus. È la dea dell'intelligenza e della guerra. È la più accanita sostenitrice dei Greci; spesso riesce a portare dalla parte dei suoi protetti anche Zeus, di cui è la figlia prediletta.

